

SCHEMA DI RAPPORTO DI RIESAME CICLICO

CORSO DI STUDIO

Versione del 21/02/2023

Sommario

Premessa	3
D.CDS.1 L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS)	6
D.CDS.2 L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELL'EROGAZIONE DEL CORSO DI STUDIO (CDS)	23
D.CDS.3 LA GESTIONE DELLE RISORSE DEL CDS	39
D.CDS.4 RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CDS	47
Commento agli indicatori	56

Premessa

Il Corso di Studio (CdS), tramite la redazione di un Rapporto di Riesame Ciclico (RRC), svolge un'autovalutazione dello stato dei Requisiti di qualità, identifica e analizza i problemi e le sfide più rilevanti e propone soluzioni da realizzare nel ciclo successivo.

Il Rapporto di Riesame Ciclico (RCC) è da compilare con periodicità non superiore a 5 anni e comunque in uno dei seguenti casi:

- su richiesta del NdV;
- in presenza di forti criticità;
- in presenza di modifiche sostanziali dell'ordinamento;
- in occasione dell'Accreditamento Periodico (se più vecchio di 2 anni o non aggiornato alla realtà del Corso di Studio).

Il presente modello di RRC ricalca i requisiti di cui al “ [Modello di accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari](#)”, approvato con Delibera del Consiglio Direttivo n. 26 del 13 febbraio 2023.

Nel Rapporto di Riesame Ciclico ciascuna parte è articolata in una griglia di schede in cui sono messi in luce i punti di forza, le sfide, gli eventuali problemi e le aree di miglioramento, segnalando le eventuali azioni che si intendono realizzare, al fine di garantire la qualità della formazione offerta allo studente. L'ampiezza della trattazione di ciascuno dei Punti di Attenzione (PdA) dipenderà sia dalle evoluzioni registrate dall'organizzazione e dalle attività del CdS sia dalle eventuali criticità riscontrate con riferimento agli Aspetti da Considerare (AdC) del PdA in questione. In particolare, il documento deve essere articolato come autovalutazione sullo stato dei Requisiti di qualità pertinenti.

Si ricorda che il RRC del Corso di Studio deve essere discusso e approvato dall'organo collegiale periferico responsabile della gestione del Corso di Studio e con poteri deliberanti.

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO 202x

Denominazione del Corso di Studio: Analisi e Gestione Ambientale

Classe: LM - 75

Sede: Palermo

Altre eventuali indicazioni utili (Dipartimento, Struttura di raccordo): Dipartimento di Scienze della Terra e del Mare

Primo anno accademico di attivazione: 2013

Gruppo di Riesame. *Vengono indicati i soggetti coinvolti nel Riesame (componenti del Gruppo di Riesame e funzioni) e le modalità operative (organizzazione, ripartizione dei compiti, modalità di condivisione).*

Componenti indispensabili

Prof.ssa Daniela Piazzese (Coordinatore del CdS¹)

Prof. Vincenzo Sciacca (Componente Commissione AQ)

Prof. Matteo Cammarata (Responsabile del Riesame - Componente Commissione AQ)

Dr.ssa Silvia Cicuta (Rappresentante degli studenti nella commissione AQ²)

Dott.ssa Daniela Alfano (Responsabile U.O. Didattica DiSTeM)

Altri componenti

Giusy Sciarra (studente corso di laurea LM 75 per supporto alla stesura del documento)

Luca Castagnetta (studente corso di laurea LM 75 per supporto alla stesura del documento)

Sono stati consultati inoltre:

Dr. Salvatore Corritore (Rappresentante del mondo del lavoro)

Prof. Christian Conoscenti (Coordinatore corso di dottorato in Scienze della Terra e del Mare)

Prof. Gianluca Sarà (Coordinatore corso di dottorato in Biodiversity)

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, i giorni:

12.02.2024 - 1° incontro per analisi della documentazione ed organizzazione dell'attività

14.02.2024 - 2° incontro per stesura prima parte del Rapporto di Riesame Ciclico

23.02.2024 - 3° incontro per stesura seconda parte del Rapporto di Riesame Ciclico

07.03.2024 - 4° incontro per redazione del Rapporto di Riesame Ciclico

11.03.2024 - 5° incontro per redazione del Rapporto di Riesame Ciclico

23.03.2024 - 6° incontro per redazione del Rapporto di Riesame Ciclico

03.04.2024 - 7° incontro per la redazione del Rapporto di Riesame Ciclico

05.04.2024 - 8° incontro per la redazione del Rapporto di Riesame Ciclico

09.04.2024 - 9° incontro per la redazione ed il controllo finale del Rapporto di Riesame Ciclico

Presentato, discusso e approvato dall'organo collegiale periferico responsabile della gestione del Corso di Studio in data:
10/04/2024

Sintesi dell'esito della discussione dall'organo collegiale periferico responsabile della gestione del Corso di Studio:

Il Coordinatore mostra il documento nella sua interezza durante il Consiglio, frutto della elaborazione della Commissione AQ. Evidenzia che la commissione si è avvalsa della collaborazione di studenti del CdS e di alcuni stakeholders, che sono intervenuti nella fase istruttoria del documento.

¹ Il responsabile dell'organo di gestione del Corso di Studio con poteri deliberanti - Consiglio di Corso di Studio, Consiglio d'Area, Consiglio d'Area Didattica, Consiglio di Dipartimento, Consiglio di Facoltà.

² Importante che non faccia parte anche delle Commissioni Paritetiche docenti/studenti.

Dalle relazioni del Nucleo di Valutazione e della Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS), ma anche dalle opinioni di studenti e laureati, si mette in evidenza la buona performance del CdS, soprattutto negli ambiti che riguardano l'organizzazione, le strutture, le risorse, l'assicurazione di qualità, come emerge dalla riflessione sugli indicatori ANS (vedi commento finale agli indicatori), rispetto ai quali emergono un certo numero di punti di forza per il CdS.

Dall'analisi effettuata emerge con chiarezza che le criticità presenti sono fortemente legate:

- agli indicatori dell'internazionalizzazione
- alla bassa numerosità delle immatricolazioni, con trend negativo fino al 2022, anno per cui si è registrato il numero più basso, anche se il Coordinatore informa il Consiglio che nel 2023 il numero degli immatricolati è raddoppiato
- all'assenza di un sito web ben strutturato, aggiornato e facilmente fruibile in cui gli studenti possono trovare le informazioni relative al CdS e alle iniziative e attività poste in essere.
- alla parziale considerazione delle attività avviate con i portatori di interesse nella definizione e implementazione degli obiettivi formativi

Per questi aspetti, il Coordinatore ricorda che la nuova proposizione dell'offerta formativa 2024-25 si è indirizzata verso la soluzione delle problematiche evidenziate.

Si è aperta la discussione in seno al Consiglio, da cui è emerso tra i componenti del Consiglio la necessità di sempre maggiore condivisione delle responsabilità connesse al miglioramento e al potenziamento di tutti quei processi /attività che possono contribuire a migliorare il percorso formativo del Corso di Studio, le sue finalità e i suoi obiettivi.

Il Consiglio esprime all'unanimità voto favorevole al documento proposto.

[Si raccomanda qui la massima sintesi. Qualora su qualche punto siano stati espressi dissensi o giudizi non da tutti condivisi, è opportuno darne brevemente notizia. Si può aggiungere anche il collegamento con il verbale della seduta del Consiglio di CdS.]

D.CDS.1 L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS)

Il sotto-ambito D.CDS.1 ha per obiettivo **la verifica della presenza e del livello di attuazione dei processi di assicurazione della qualità nella fase di progettazione del CdS.**

Si articola nei seguenti 5 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione	Aspetti da considerare
D.CDS.1.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	<p>D.CDS.1.1.1 In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa, anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali, anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati.</p> <p>D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore, ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa, anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
D.CDS.1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita	<p>D.CDS.1.2.1 Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza.</p> <p>D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
D.CDS.1.3 Offerta formativa e percorsi	<p>D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo.</p> <p>D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento.</p> <p>D.CDS.1.3.3 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative".</p> <p>D.CDS.1.3.4 Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor.</p> <p>D.CDS.1.3.5 Vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici.</p>

		[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].
D.CDS.1.4	Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento	<p>D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS.</p> <p>D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti.</p> <p>D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.</p>
D.CDS.1.5	Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS	<p>D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti.</p> <p>D.CDS.1.5.2 Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.</p>

D.CDS.1.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame Ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

I principali cambiamenti intercorsi dall'ultimo riesame sono:

1. Attivazione del Consiglio di Corso di Studi in Analisi e Gestione Ambientale (LM-75) con deliberazione del Consiglio di Dipartimento nella seduta n. 10 del 1/09/2022.

Negli anni successivi all'ultimo riesame l'esigenza della variazione sopra descritta, è dovuta alla necessità di migliorare le criticità del percorso formativo, ossia: lo scarso numero di immatricolati negli anni 2019-2022, dipendente anche dallo scarso numero di studenti laureati alla laurea triennale del CISNAM, la valutazione negativa inerente agli indicatori di internazionalizzazione, la difficoltà crescente a coinvolgere gli stakeholders nella organizzazione e nelle attività del CdS. I docenti del Consiglio di Interclasse in Scienze Naturali e Ambientali (CISNAM) di area ambientale hanno creduto che appartenere al CISNAM potesse essere limitante per migliorare le criticità e implementare i punti di forza della LM-75. E' stato quindi proposta l'attivazione di un Consiglio autonomo, per meglio gestire le procedure gestionali e di qualità ed aprirsi a studenti provenienti da altre regioni italiane e dall'estero.

2. Avvio della riorganizzazione degli obiettivi formativi del percorso di studi e revisione dei profili in uscita del CdS.

Il Consiglio di Corso di Studi ha reputato necessario riorganizzare la lista degli stakeholders e proporre una nuova composizione del Comitato di Indirizzo del Corso di Studio ormai autonomo rispetto al CISNAM, scegliendo come rappresentanti del mondo del lavoro enti e aziende più vicini alle tematiche della classe in Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e il Territorio (LM-75).

I nuovi portatori di interesse sono stati coinvolti sin dal mese di aprile 2023 nelle fasi di valutazione ex post dell'offerta formativa 2023-24, ed ex ante del manifesto 2024-25. Le interlocuzioni con gli stakeholders hanno evidenziato l'importanza di potenziare gli aspetti formativi legati alla sostenibilità, declinata sui diversi aspetti: scientifici, economici, tecnologici, legislativi, di comunicazione. Analogamente, è emersa l'opportunità di incrementare ulteriormente le attività di laboratorio e sul campo, oltreché la necessità di mantenere il giusto equilibrio tra formazione di base e lo sviluppo di un approccio critico ai saperi tecnico-scientifici ed il giusto collegamento tra formazione accademica e finalizzazione pratico-applicativa, indispensabile elemento per la spendibilità immediata sul mercato del lavoro del titolo di studio. La riorganizzazione del manifesto e l'implementazione degli obiettivi formativi sono stati eseguiti in collaborazione con il nuovo Comitato di Indirizzo (insediatosi nella riunione di dicembre 2023), aggiornando/sostituendo quasi del tutto i componenti.

3. Avvio della progettazione del percorso internazionale del manifesto degli studi a partire dall'offerta formativa 2024-25.

Nel riesame precedente si era ipotizzata l'attivazione del Doppio titolo con la RUDN University (Mosca). Erano state avviate interlocuzioni con la Facoltà di Ecologia dell'Università straniera ipotizzando l'attivazione del percorso a partire dal secondo semestre del 2022 che si è interrotto a causa del conflitto ancora in corso.

Pertanto, nel periodo 2019-2022 il CdS ha registrato un trend negativo nell'indicatore relativo agli avvii della carriera (iC00a), e negli indicatori del gruppo B dell'internazionalizzazione, come evidenziato nella SMA 2023. Le azioni intraprese negli anni precedenti, volte alla risoluzione di queste criticità non hanno fornito i risultati sperati, pertanto il CdS ha reputato appropriato, anche a seguito delle interlocuzioni con il Comitato di Indirizzo, che una misura efficace potesse essere l'avvio della progettazione di un percorso internazionale da articolare con la proposizione di un Doppio Titolo con sedi intra EU, programmando l'erogazione degli insegnamenti in lingua italiana e inglese, in previsione per i manifesti successivi del percorso internazionale in lingua inglese (secondo il D.D. 2711 del 2021).

Azione Correttiva n. 1

Titolo e descrizione

Aggiornamento e monitoraggio delle attività del Comitato di Indirizzo del CdS.

	L'azione prevede la verifica dell'efficacia delle interazioni tra il CdS e i portatori di interesse
Azioni intraprese	<p><i>Descrivere le azioni intraprese e le relative modalità di attuazione [senza vincoli di lunghezza del testo]</i></p> <p>1.a - Implementazione della collaborazione attiva alle attività con gli studenti, come seminari, visite didattiche tirocinio e tesi. 1.b – Monitoraggio della partecipazione alle sedute del Comitato di Indirizzo. 1.c– Adeguamento periodico degli obiettivi e delle figure in uscita dal percorso formativo alle esigenze del mondo del lavoro.</p>
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	<p><i>Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</i></p> <p>L'azione 1.a è verificata annualmente con il raggiungimento del 70% del gradimento degli studenti rispetto all'attività svolta. Il gradimento degli studenti sarà raccolto in forma anonima attraverso un report. L'azione sarà monitorata annualmente a partire da gennaio 2025 sotto la responsabilità del Consiglio del Corso di Studio. L'azione 1.b è monitorata verificando che la partecipazione alle sedute concordate raggiunga almeno l'80% delle presenze. Se per due anni consecutivi il componente partecipante al Comitato raggiungerà una performance minore, Il Consiglio di Corso di Studio avvierà interlocuzioni con il componente del Comitato per verificare l'interesse a rimanere nell'organo consultivo. L'azione sarà monitorata annualmente a partire da gennaio 2025 sotto la responsabilità del Consiglio del Corso di Studio. L'azione 1.c è monitorata alla conclusione del percorso formativo, ogni due anni attraverso l'indicatore di riferimento per la SMA, iC07 e, in attesa dei dati dell'indicatore iC07 riferibili al manifesto 2024-25, attraverso gli esiti di una rilevazione a carico del CdS, che monitorerà il numero di laureati impegnati a svolgere un'attività lavorativa regolamentata da un contratto, o di un'attività di formazione retribuita. Il monitoraggio è sotto la responsabilità del Consiglio del Corso di Studio.</p>

Azione Correttiva n. 2	Titolo e descrizione Revisione del percorso formativo e della denominazione del corso di Studio
Azioni intraprese	<p><i>Descrivere le azioni intraprese e le relative modalità di attuazione [senza vincoli di lunghezza del testo]</i></p> <p>2.a Variazione denominazione Corso di Studio. La nuova denominazione a partire dal manifesto 2024-25 è "Scienze e Tecnologie Ambientali" 2.b Revisione parziale degli obiettivi formativi del percorso di studio a partire dal manifesto 2024-25. Gli obiettivi formativi sono stati arricchiti con tematiche e metodologie (sostenibilità, valutazione d'impatto, economia circolare, comunicazione, modeling, ecc.) atte a rendere più competitive nel mercato del lavoro le figure professionali in uscita. 2.c Revisione della organizzazione degli insegnamenti. Il CdS, (rif CPDS, NdV) si propone di aumentare per ogni insegnamento a 3 il numero di cfu dedicati ad attività pratiche (esercitazioni, laboratori, casi studio, attività di campo).</p>
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	<p><i>Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</i></p> <p>L'azione 2.a è effettiva a partire dal manifesto 2024-25 (settembre 2024) e non richiede verifiche o monitoraggi.</p>

	<p>L'azione 2.b è cominciata a novembre 2023 seguendo tempistiche e procedure dettate dalle linee guida per la programmazione dell'offerta formativa dell'Ateneo (linee guida Ateneo), ed è supportata dalle interlocuzioni con le organizzazioni del mondo del lavoro. Gli indicatori di monitoraggio dell'azione intrapresa saranno iC07, iC07bis, iC07ter del file dati ANS. Il monitoraggio, anche comparativo rispetto al precedente percorso formativo, sarà svolto annualmente nel mese di ottobre di ogni anno accademico, sotto la responsabilità del Consiglio del CdS.</p> <p>L'azione 2.c partirà dall'offerta formativa 2024-25 e sarà monitorata nel mese di settembre con cadenza annuale, utilizzando gli indicatori iC13, iC15, iC16 del file dati ANS. La responsabilità dell'azione è della Commissione AQ e del Consiglio di CdS.</p>
--	---

Azione Correttiva n. 3	<p><i>Titolo e descrizione</i> Miglioramento performance dei parametri dell'internazionalizzazione del Corso di Studio</p> <p>L'azione prevede: l'avvio della progettazione del percorso internazionale, prevedendo la doppia lingua di erogazione degli insegnamenti, ossia italiano e inglese; la scelta di una sede universitaria intra-EU per la stipula di un accordo di doppio titolo; la revisione critica degli accordi bilaterali Erasmus. I docenti responsabili degli accordi hanno convenuto di accettare che sedi non scelte dagli studenti negli ultimi due bandi di mobilità fossero eliminate nel bando 2024 e si sono impegnati a proporre ai referenti esteri modifiche nella progettazione dell'accordo, in vista del bando 2025.</p>
Azioni intraprese	<p><i>Descrivere le azioni intraprese e le relative modalità di attuazione [senza vincoli di lunghezza del testo]</i></p> <p>3.a Erogazione degli insegnamenti in lingua inglese ed italiana a partire dal manifesto 2024-25 (ottobre 2024).</p> <p>3.b Scelta di una sede intra -EU per la stipula di un doppio titolo. L'azione è cominciata a settembre 2023 e sono in essere interlocuzioni con una sede universitaria in Francia ed una in Portogallo.</p> <p>3.c Revisione degli accordi Erasmus. L'azione di revisione è cominciata a partire da gennaio 2024 e ha visto gli esiti nel bando di mobilità Erasmus 2024.</p> <p>3.d Avvio ricerca di parti interessate a livello internazionale, attraverso gli accordi e le collaborazioni internazionali stipulati dall'Ateneo., come per esempio l'Alleanza Forthem.</p>
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	<p><i>Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</i></p> <p>L'azione 3.a si è conclusa con la deliberazione del Consiglio di CdS del 10 aprile 2024.</p> <p>L'azione 3.b sarà conclusa a settembre 2024 e gli esiti delle valutazioni saranno esposte al Consiglio di CdS. L'indicatore di verifica sarà rappresentato dalla possibilità di stipulare fattivamente una convenzione di doppio titolo.</p> <p>L'azione 3.c sarà monitorata ogni anno nel periodo di gennaio, per un periodo di 4 anni, sotto la responsabilità del Coordinatore del CdS, e la verifica dello stato di avanzamento dell'azione correttiva si basa sugli indicatori iC10, iC10bis, iC12 e sarà effettuata sui dati relativi alla coorte degli studenti del manifesto in erogazione e successivamente sui cicli di studio del nuovo manifesto.</p> <p>L'azione 3.d si avvierà a partire da maggio 2024 e sarà verificata con cadenza quadrimestrale sotto la responsabilità del Coordinatore e della Commissione AQ.</p>

D.CDS.1.b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

*Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i **punti di forza** e le **aree di miglioramento** che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.*

Principali elementi da osservare:

- Scheda SUA-CdS: quadri A1.a, A1.b, A2, A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c, B1.a
- Segnalazioni provenienti da docenti, studenti, interlocutori esterni

D.CDS.1.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate

<p>D.CDS.1.1</p> <p>Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate</p>	<p>D.CDS.1.1. In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa, anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati.</p> <p>D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore, ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
--	---

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave: Scheda Unica Annuale del CdS

- **Titolo:** Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

Breve Descrizione: esito della consultazione con il Comitato di indirizzo (dicembre 2023)

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): quadro A1.b

Upload / Link del documento:

<https://www.unipa.it/dipartimenti/distem/cds/analisi gestione ambientale 2110/qualita/commissioneAQ.html>

Documenti chiave: Relazione Commissione Paritetica Docenti - Studenti 2023

- **Titolo:** Organizzazione ed efficacia del percorso formativo in fase di programmazione

Breve Descrizione: Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): quadro D pag 39

Upload / Link del documento:

<https://www.unipa.it/dipartimenti/distem/cds/analisi gestione ambientale 2110/qualita/commissioneParitetica.html>

Documenti a supporto: Consiglio Corso di Studio Verbale n. 2720 del 10 aprile 2024

- **Titolo:** Esiti riunioni attività Comitato di Indirizzo del CdS

Breve Descrizione: approvazione Comitato di indirizzo del CdS

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): punto all'ordine del giorno n. 3

Upload / Link del documento: <https://idp.unipa.it/idp/profile/SAML2/Redirect/SSO?execution=e8s1>

Documenti a supporto: Consiglio Corso di Studio Verbale n. 2720 del 10 aprile 2024

- **Titolo:** Esiti riunioni attività Comitato di Indirizzo del CdS

Breve Descrizione: approvazione Comitato di indirizzo del CdS

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): punto all'ordine del giorno n. 3

Upload / Link del documento: <https://idp.unipa.it/idp/profile/SAML2/Redirect/SSO?execution=e8s1>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.1

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *Le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti in fase di progettazione, sono ancora valide?*

Le criticità maggiori emerse nell'ultima stesura del riesame riguardavano la necessità di organizzare consultazioni periodiche con le parti sociali, approfondire un approccio multidisciplinare e monitorare la corrispondenza fra le attività didattiche condotte nell'ambito dei corsi svolti e quanto dichiarato nelle schede di trasparenza preparate dai docenti e approvate, dopo supervisione, dal coordinatore e dal consiglio. Un'altra criticità emersa era quella relativa alla divulgazione dell'organizzazione del corso di laurea. Tutte queste criticità erano fortemente dipendenti dalla complessità del Consiglio interclasse a cui il Corso di Studio afferiva.

Si ritengono soddisfatte le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, (se presenti, ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e con gli esiti occupazionali dei laureati?

Le modifiche pertanto apportate in questi anni hanno consentito di maturare una LM la cui finalità è quella di formare esperti, che potranno identificare figure Tecniche di elevata specializzazione in ambito Ambientale in grado di operare, in aziende pubbliche e private, enti e laboratori, nell'ambito della ricerca, della valutazione, del controllo, della gestione dell'ambiente e del supporto alle decisioni in materia ambientale, sempre in un contesto interdisciplinare. Sebbene siano, in tale breve analisi, considerabili soddisfacenti le esigenze culturali si devono rivedere con decisione e con un nuovo approccio le nuove potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, e con gli esiti occupazionali dei laureati, in particolare con le nuove tematiche richiamate dalla comunità europea (One health, Sostenibilità, Economia Circolare, Modellizzazione per i Rischi e gli Impatti Ambientali, ecc.) che pongono tale CdS al centro di nuove esigenze del mondo del lavoro. La stretta collaborazione con stakeholder nuovi sarà sviluppata con metodi di coinvolgimento in maniera diretta e continua.

2. *Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili formativi in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?*

La revisione dei profili formativi in uscita, anche e soprattutto in riferimento all'avvio della procedura di riorganizzazione in chiave internazionale del CdS, è stata concordata con le parti interessate attraverso colloqui diretti.

3. *Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione per la progettazione del CdS, soprattutto con riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati e all'eventuale proseguimento di studi in cicli successivi, se presenti?*

Le riflessioni emerse sono state alla base delle variazioni/revisioni prodotte nel manifesto proposto per l'anno accademico 2024-25.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Le aree di miglioramento emerse nell'ambito della carriera in itinere ed in uscita degli studenti riguardano principalmente la necessità di aggiornare gli obiettivi formativi del percorso e sono le seguenti:

1. introduzione di specifiche tematiche al percorso di studi, di tipo tecnico-scientifico e gestionale /comunicativo (Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione Ambientale Strategica, modalità di comunicazione delle tematiche ambientali, inquinamento atmosferico, economia circolare e life cycle assessment, ecc.);
2. potenziamento ulteriore di attività in campo e di laboratorio;
3. revisione dei profili professionali in uscita.

Le criticità emerse nell'ambito della internazionalizzazione del percorso formativo sono riconducibili principalmente a:

1. efficacia attività del Comitato di Indirizzo
2. mancanza di portatori di interesse a livello internazionale;
3. numeri bassi di accordi internazionali Erasmus;
4. difficoltà nell'avvio di un percorso di doppio titolo.

D.CDS.1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita

<p>D.CDS.1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita</p>	<p>D.CDS.1.2.1 Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza.</p> <p>D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
---	---

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave: Scheda Unica Annuale del CdS

- **Titolo:** Obiettivi formativi e percorsi in uscita

Breve Descrizione: Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati e Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): quadri A2.a, A4.a

Upload / Link del documento:

<https://www.unipa.it/dipartimenti/distem/cds/analisi gestione ambientale 2110/qualita/commissioneAQ.html>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.2

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, **i punti di forza** e **le aree di miglioramento** che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *Viene dichiarato con chiarezza il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti? Gli obiettivi formativi e i profili in uscita sono chiaramente esplicitati e risultano coerenti tra loro?*

Gli obiettivi formativi del CdS e la descrizione dei profili in uscita risultano tra di loro coerenti e sono esposti con chiarezza nella fase di progettazione/erogazione del manifesto degli studi.

2. *Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze, sia disciplinari che trasversali, sono descritti in modo chiaro e completo e risultano coerenti con i profili culturali e professionali in uscita? Sono stati declinati chiaramente per aree di apprendimento?*

Anche in relazione alle aree di apprendimento, gli obiettivi formativi, i risultati di apprendimento attesi le abilità e le competenze, sia disciplinari che trasversali, sono descritte con chiarezza e coerenza soprattutto rispetto ai profili professionali in uscita

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Non risultano criticità, il CdS ha però deciso, per le motivazioni già riportate nel quadro D.CDS.1. a, di aggiornare gli obiettivi formativi del percorso, per meglio rispondere alle esigenze del mercato del lavoro, che deve fronteggiare nuove e più complesse sfide nel campo ambientale, e che necessita di figure professionali con competenze sempre aggiornate, multidisciplinari e al passo con la complessità richiesta nelle aree della tutela e salvaguardia ambientale. Sarà posta sempre particolare attenzione nella fase di revisione del percorso formativo a mantenere chiarezza, coerenza ed efficacia nella progettazione del CdS.

D.CDS.1.3 Offerta formativa e percorsi

<p>D.CDS.1.3 Offerta formativa e percorsi</p>	<p>D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo.</p> <p>D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento.</p> <p>D.CDS.1.3.3 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative".</p> <p>D.CDS.1.3.4 Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor.</p> <p>D.CDS.1.3.5 Vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
--	---

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave: Scheda Unica Annuale del CdS

- Titolo:** Percorsi formativi

Breve Descrizione: descrizione risultati formativi e percorsi

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): quadro A4.b.1, A4.b.2, A4.c, A4.d, B1

Upload / Link del documento:
<https://www.unipa.it/dipartimenti/distem/cds/analisi gestione ambientale 2110/qualita/commissioneAQ.html>

Documenti a supporto: Verbali Consiglio Corso di Studio n. 2305 del 18.07.2023

- Titolo:** Adempimenti offerta formativa 2023 -24

Breve Descrizione: Offerta formativa 2023-24: approvazione calendari didattici"; "Offerta formativa 2023-24: approvazione schede di trasparenza

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): punti all'ordine del giorno 2 e 3

Upload / Link del documento: <https://idp.unipa.it/idp/profile/SAML2/Redirect/SSO?execution=e8s1>

Documenti a supporto: Verbale Consiglio di Dipartimento del 27.04.2023

- Titolo:** Adempimenti Offerta Formativa 2023-24

Breve Descrizione: Offerta formativa 2023-24: Approvazione offerta formativa programmata 2023/2024 e Attribuzione carichi didattici ai docenti del DiSTeM (offerta formativa erogata 2023/24)

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): punti all'ordine del giorno 9.1c e 9.2b

Upload / Link del documento: <https://www.unipa.it/dipartimenti/distem/amministrazione-trasparente/organi-collegiali/esiti-sedute-oo-cc/>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.3

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *L'offerta e i percorsi formativi proposti sono descritti chiaramente? Risultano coerenti con gli obiettivi formativi definiti, con i profili in uscita e con le conoscenze e competenze trasversali e disciplinari ad essi associati? Il CdS stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività"? Ne è assicurata un'adeguata evidenza sul sito web di Ateneo?*

L'offerta formativa è descritta chiaramente sia in termini di attività disciplinari che trasversali e risulta coerente con le finalità e le figure professionali del CdS. Gli insegnamenti erogati stimolano l'acquisizione di competenze trasversali attraverso attività di laboratorio ed esercitazioni. Seppure il CdS organizzi attività trasversali in campo, grazie a risorse *ad hoc* erogate dall'Ateneo per attività pratiche, di carattere multidisciplinare, tuttavia, nel manifesto ad oggi erogato (2023-24) non sono state assegnate chiaramente ore/CFU per questa tipologia di attività. Inoltre, non sempre, il CdS ha dato specifica evidenza di queste attività trasversali sul sito web di Ateneo.

2. *È adeguatamente e chiaramente indicata la struttura del CdS e l'articolazione in termini di ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento?*

La struttura del corso è adeguatamente indicata, così come sono messe in evidenza chiaramente nel manifesto le articolazioni in termini di ore/CFU (DE). All'interno dei singoli insegnamenti sono previste e chiaramente evidenziate ore di DI in forma di esercitazione/laboratorio. Nell'ambito della tipologia "altre attività" i manifesti fino al 2023-24 non assegnano un numero definito di ore/CFU alla DI. Solamente a partire dal manifesto in programmazione 2024-25 le ore/CFU da dedicare a queste attività saranno chiaramente assegnate. Non sono organizzate e/o indicati chiaramente attività in autoapprendimento per lo studente.

3. *Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-activity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor?*

Attualmente il CdS non prevede e-activity.

4. *Sono state previste e definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici?*

I docenti del CdS sono richiamati a tenere aggiornato il materiale didattico sia sulla scheda di trasparenza che sulla sezione specifica del proprio portale della didattica.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Da migliorare l'organizzazione della DI, che fino al manifesto 2023-24 non ha ore/CFU destinate nella tipologia "altre attività". Sono mancati nel CdS spazi di riflessione in merito alle e-activity e alle attività in auto-apprendimento e sono da implementare le attività di divulgazione delle attività sul sito web dell'Ateneo.

D.CDS.1.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

D.CDS.1.4	Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento	<p>D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS.</p> <p>D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti.</p> <p>D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.</p>
-----------	--	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave: Relazione Commissione Paritetica Docenti Studenti

- Titolo:** Programmi degli insegnamenti e modalità di verifiche

Breve Descrizione: Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): quadro C pag. 38

Upload / Link del documento:
<https://www.unipa.it/dipartimenti/distem/cds/analisi gestione ambientale 2110/qualita/commissioneParitetica.html>
- Titolo:** Scheda Unica Annuale del CdS

Breve Descrizione: descrizione modalità di svolgimento delle verifiche di profitto e finali e calendari didattici

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): quadro A4.c, A4.b.2, A5.a, A5.b, B2.b, B2.c

Upload / Link del documento:
<https://www.unipa.it/dipartimenti/distem/cds/analisi gestione ambientale 2110/qualita/commissioneAQ.html>

Documenti a supporto: Verbale Consiglio Corso di Studio n. 2305 del 18.07.2023

- Titolo:** Adempimenti Offerta formativa

Breve Descrizione: Offerta formativa 2023-24: approvazione calendari didattici"; "Offerta formativa 2023-24: approvazione schede di trasparenza

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): punti all'ordine del giorno 2 e 3

Upload / Link del documento: <https://idp.unipa.it/idp/profile/SAML2/Redirect/SSO?execution=e8s1>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.4

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. Le schede degli insegnamenti illustrano chiaramente i contenuti e i programmi degli insegnamenti coerenti con gli obiettivi formativi del CdS? Nel caso di insegnamenti integrati la scheda ne illustra chiaramente la struttura?

Le schede degli insegnamenti, anche nel caso di corsi integrati, mostrano chiaramente i contenuti, la struttura e l'organizzazione della disciplina.

2. *Il sito web del CdS dà adeguata e tempestiva visibilità alle Schede degli insegnamenti?*

Le schede degli insegnamenti sono pubblicate subito dopo la loro approvazione in Consiglio di Corso di Studio in ottemperanza alle linee guida e al cronoprogramma di Ateneo.

3. *Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?*

Le modalità di verifiche intermedie, ove previste, e quelle finali sono definite in modo chiaro sulle schede di trasparenza e spiegate, come buona pratica del CdS, dai docenti alla prima lezione.

4. *Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?*

Le modalità di verifica (scritte e/o orali) sono adeguate.

5. *Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?*

Le modalità di verifiche intermedie, ove previste, e quelle finali sono definite in modo chiaro sulle schede di trasparenza e spiegate, come buona pratica del CdS, dai docenti alla prima lezione.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Non si evidenziano particolari criticità per il punto d'attenzione D.CDS. 1.4

D.CDS.1.5 Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS

D.CDS.1.5	Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS	<p>D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti.</p> <p>D.CDS.1.5.2 Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.</p>
-----------	--	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave: Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione 2023

- Titolo:** Adempimenti per l'Assicurazione di Qualità del CdS

Breve Descrizione: Valutazione dell'offerta formativa

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): tabella indicatori CdS – Offerta formativa 2022/23 - pag 47

Upload / Link del documento: <https://www.unipa.it/ateneo/nucleodivalutazione/>

Documenti a supporto: Consiglio Corso di Studio - Verbale n. 2305 del 18.07.2023

- Titolo:** Relazione Commissione AQ

Breve Descrizione: Approvazione documento

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): punto n. 6 dell'ordine del giorno

Upload / Link del documento: <https://idp.unipa.it/idp/profile/SAML2/Redirect/SSO?execution=e8s1>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.5

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la frequenza e l'apprendimento da parte degli studenti?

Il CdS pianifica scrupolosamente le attività didattiche (frontali e pratiche) in modo da favorire gli studenti nell'organizzazione dello studio, nella frequenza delle lezioni e nell'apprendimento dei concetti. I calendari didattici per ciascun semestre sono pubblicati con un mese di anticipo rispetto all'avvio delle attività.

2. Sono stati previsti incontri di pianificazione, coordinamento e monitoraggio tra docenti, tutor e figure specialistiche responsabili della didattica, finalizzati a un'eventuale modifica degli obiettivi formativi o dell'organizzazione delle verifiche?

La Commissione AQ del CdS ha il compito di svolgere l'istruttoria per la pianificazione, il coordinamento e il monitoraggio del percorso formativo, esaminando le valutazioni emerse dai dati della CPDS, dei questionari degli studenti e del NdV dell'Ateneo. Il risultato delle valutazioni è poi trasferito al Consiglio per la discussione e la approvazione. A partire dall'anno 2023 il CdS si sta avvalendo del supporto del Comitato di Indirizzo per gli ambiti di competenza (obiettivi formativi, profili professionali, orientamento in uscita). Il CdS ha anche recepito segnalazioni e necessità da parte degli studenti, al fine della riorganizzazione/rinnovamento del Percorso Formazione.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere da riportare nella Sezione C.

Non si evidenziano particolari criticità per il punto d'attenzione D.CDS. 1.5

D.CDS.1.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo di miglioramento individuato.

Obiettivo n. 1	D.CDS.1/n.1/RC-2024: (titolo e descrizione) Avvio della progettazione del percorso internazionale del manifesto degli studi a partire dall'offerta formativa 2024-25, e revisione degli accordi bilaterali erasmus.
Problema da risolvere Area di miglioramento	<p>Descrivere il problema da risolvere e/o l'area di miglioramento con il livello di dettaglio sufficiente per poterli correlare alle azioni da intraprendere</p> <p>Il CdS mostra scarsa performance nei processi di mobilità internazionale incoming ed outgoing.</p>
Azioni da intraprendere	<p>Descrivere le azioni da intraprendere e le relative modalità di attuazione (senza vincoli di lunghezza del testo)</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Erogazione degli insegnamenti in lingua italiana e inglese a partire dal manifesto 2024-25. 2. Scelta di una sede intra -EU per la stipula di un doppio titolo. 3. Revisione accordi bilaterali Erasmus. 4. Avvio ricerca di parti interessate a livello internazionale, per la attivazione del percorso internazionale ai sensi del D.D 2711/2021 a partire dal manifesto 2025/26.
Indicatore/i di riferimento	<p>Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</p> <p>La verifica dello stato di avanzamento dell'azione correttiva si basa sugli indicatori iC10, iC10bis, iC12 e sarà effettuata sui dati relativi alla coorte degli studenti del manifesto in erogazione e successivamente sui cicli di studio del nuovo manifesto.</p>
Responsabilità	<p>Individuare il responsabile dell'azione ed eventuali altre figure che possono contribuire al raggiungimento del risultato</p> <p>Il Coordinatore e la Commissione AQ del CdS</p>
Risorse necessarie	<p>Definire le tipologie di risorse necessarie (persone, materiali, tecnologie, servizi, conoscenze, risorse finanziarie, ecc.) e quantificarle valutandone l'effettiva disponibilità</p> <p>I docenti del CdS sono coinvolti nella programmazione delle diverse attività sulla base di adesione volontaria e sono supportati dall'Unità Operativa della Didattica del Dipartimento.</p> <p>Il Dipartimento supporta finanziariamente con risorse dipartimentali le iniziative del CdS e quanto necessario per la loro realizzazione con l'acquisizione di materiali e servizi.</p>
Tempi di esecuzione e scadenze	<p>Stimare in maniera realistica il tempo di realizzazione, definendo sia la scadenza per il raggiungimento dell'obiettivo, sia, se opportuno, scadenze per il raggiungimento di obiettivi intermedi</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Si prevede di completare il processo di riorganizzazione del CdS nel merito del modello funzionale ed efficace entro luglio 2025. 2. -L'azione per la stipula di un doppio titolo è cominciata a settembre 2023 e sono in essere interlocuzioni con sedi universitarie europee. 3. Da gennaio 2024 è cominciata l'azione di revisione degli accordi bilaterali Erasmus e ha visto gli esiti nel bando di mobilità Erasmus 2024. Con cadenza quadrimestrale l'azione sarà monitorata e avrà una conclusione alla data di pubblicazione del bando Erasmus 2025. 4. la ricerca di portatori di interesse internazionali inizierà ad aprile 2024 attraverso gli accordi e le collaborazioni internazionali stipulati dall'Ateneo e in collaborazione con il Comitato di Indirizzo. 5. Sarà monitorata con cadenza semestrale dal Coordinatore e della Commissione AQ, e avrà una durata quadriennale.

D.CDS.2 L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELL'EROGAZIONE DEL CORSO DI STUDIO (CDS)

Il sotto-ambito D.CDS.2 ha per obiettivo **“accertare la presenza e il livello di attuazione dei processi di assicurazione della qualità nell'erogazione del CdS”**. Si articola nei seguenti 6 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione		Aspetti da considerare
D.CDS.2.1	Orientamento e tutorato	<p>D.CDS.2.1.1 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.</p> <p>D.CDS.2.1.2 Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere.</p> <p>D.CDS.2.1.3 Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].</p>
D.CDS.2.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	<p>D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate.</p> <p>D.CDS.2.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate.</p> <p>D.CDS.2.2.3 Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi.</p> <p>D.CDS.2.2.4 Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].</p>
D.CDS.2.3	Metodologie didattiche e percorsi flessibili	<p>D.CDS.2.3.1 L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor.</p> <p>D.CDS.2.3.2 Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti.</p> <p>D.CDS.2.3.3 Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche.</p> <p>D.CDS.2.3.4 Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici.</p>

		[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D2 e D.3].
D.CDS.2.4	Internazionalizzazione della didattica	<p>D.CDS.2.4.1 Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero.</p> <p>D.CDS.2.4.2 Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.1].</p>
D.CDS.2.5	Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento	D.CDS.2.5.1 Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.
D.CDS.2.6	Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza	<p>D.CDS.2.6.1 Il CdS dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale. Le linee guida e le indicazioni risultano effettivamente rispettate.</p> <p>D.CDS.2.6.2 Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza.</p>

D.CDS.2.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

I principali cambiamenti intercorsi dall'ultimo riesame sono:

Con riferimento a questo specifico sotto – ambito, il CdS, seppure con la sua rinnovata organizzazione, indipendente rispetto al consiglio interclasse a cui apparteneva, continua a mantenere alta l'attenzione sui processi di Assicurazione della Qualità nell'erogazione delle attività del CdS, attenendosi alle linee guida dell'Ateneo., non mostrando quindi alcuna variazione sostanziale rispetto al Riesame 2021.

Invece, rispetto al Riesame precedente il CdS non ha fino ad ora dimostrato alcuna iniziativa rispetto alle tecnologie e metodologie didattiche innovative per l'utilizzo di nuovo stili di apprendimento. Inoltre, il percorso formativo erogato incluso il manifesto 2023-24, non ha mostrato alcuna flessibilità, imponendo al contrario un percorso rigido, che non lasciava scelta agli studenti rispetto ad interessi specifici, se non nelle discipline a scelta (12 c.f.u.). Il nuovo manifesto in programmazione (2024-25) avvia un percorso più flessibile, includendo la possibilità di 2 insegnamenti opzionali, da scegliere su una lista di discipline disponibili.

Inoltre, nella nuova programmazione dell'offerta formativa, che sarà in erogazione a partire dall'AA 2024/25, per tutte le discipline il numero di ore da dedicare alle attività pratiche (in campo, in laboratorio, casi studio, seminari) sono equivalenti alle ore dedicate alle lezioni frontali. (verbale CdS di novembre 2023). Queste ultime due iniziative supporteranno gli studenti nelle fasi di apprendimento e daranno certamente spazio per l'introduzione di nuovi stili di apprendimento.

A partire dall'anno accademico 2023-24 il CdS ha inoltre modificato il suo regolamento per lo svolgimento della tesi di laurea, incentivando fortemente la collaborazione con i portatori di interesse del CdS, al fine di aumentare la

consapevolezza delle esigenze del mondo del lavoro. Inoltre, negli ultimi mesi le attività di orientamento a carico del CdS stanno cominciando ad includere incontri con gli stakeholders, e sono in fase di organizzazione workshop sulle competenze trasversali e le opportunità offerte dal mondo del lavoro.

Azione Correttiva n.1	<i>Titolo e descrizione</i> Potenziamento attività con le parti sociali
Azioni intraprese	<i>Descrivere le azioni intraprese e le relative modalità di attuazione [senza vincoli di lunghezza del testo]</i> Potenziamento delle seguenti attività: 1. incontri con professionisti del settore, 2. sessioni di counseling individuali o di gruppo, 3. workshop sulle competenze trasversali 4. opportunità di stage, tirocinio e tesi
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	<i>Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</i> A partire da quando il CdS si è costituito come collegio singolo tutte le azioni intraprese sono state avviate con le parti sociali in modo programmato. Gli indicatori di monitoraggio sono desunti dalle schede di valutazione dei tirocini da parte delle aziende e degli studenti nella relazione CPDS e nei quadri SUA-CDS

Azione Correttiva n.2	<i>Titolo e descrizione</i> Avvio di iniziative sulle metodologie didattiche innovative
Azioni intraprese	<i>Descrivere le azioni intraprese e le relative modalità di attuazione [senza vincoli di lunghezza del testo]</i> Il CdS si doterà di una commissione ad hoc costituita per avviare le iniziative sulle metodologie didattiche innovative.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	<i>Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</i> L'azione è in fase di avvio. Gli indicatori di monitoraggio saranno stabiliti sulla base delle iniziative intraprese, ma certamente saranno desunti dalla ANS degli studenti e apparterranno agli indicatori di approfondimento della didattica. La Commissione sarà insediata entro il mese di luglio 2024.

D.CDS.2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Principali elementi da osservare:

- Schede degli insegnamenti
- SUA-CDS: quadri A3, B1.b, B2.a, B2.b, B5

D.CDS.2.1 Orientamento e tutorato

D.CDS.2.1	Orientamento e tutorato	<p>D.CDS.2.1.1 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.</p> <p>D.CDS.2.1.2 Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere.</p> <p>D.CDS.2.1.3 Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].</p>
-----------	-------------------------	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave: Scheda Unica Annuale del CdS

- **Titolo:** Orientamento

Breve Descrizione: descrizione modalità di orientamento

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): quadri B5 e B6

Upload / Link del documento:

<https://www.unipa.it/dipartimenti/distem/cds/analisi gestione ambientale 2110/qualita/commissioneAQ.html>

Documenti a supporto:

- **Titolo:** Rilevazioni Almalaurea annuali

Breve Descrizione: opinione laureati e occupabilità

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento: <https://www.almalaurea.it/gli-atenei/universita-degli-studi-di-palermo>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.1

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita sono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS? (Esempi: predisposizione di attività di orientamento in ingresso in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS; presenza di strumenti efficaci per l'autovalutazione delle conoscenze raccomandate in ingresso.)*

Il CdS predispone attività di orientamento in ingresso, in itinere ed in uscita in linea con le figure professionali designate. In ingresso il possesso dei requisiti curriculari richiesti per l'ammissione al Corso di Studio e l'adeguatezza della preparazione personale di coloro che intendono immatricolarsi, vengono accertati dal Coordinatore, attraverso la verifica iniziale dei requisiti minimi richiesti per l'accesso. Successivamente si svolge un colloquio obbligatorio, secondo le modalità definite dal regolamento didattico del CdS. Gli studenti, durante il colloquio, vengono opportunamente consigliati dai componenti della commissione per l'accesso su possibili lacune o carenze da colmare per il buon proseguo della carriera. I docenti del CdS sono successivamente disponibili a supportare il recupero delle eventuali lacune tramite approfondimenti specifici. Le attività in itinere ed in uscita sono organizzate attraverso consultazioni periodiche con le parti sociali.

2. *Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti?*

Tutte le attività di orientamento (in ingresso, in itinere e in uscita) favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti, poiché definiscono con attenzione le opportunità di studio e le prospettive di carriera associate al percorso. In ingresso gli studenti sono aiutati a comprendere le caratteristiche del percorso e le opzioni disponibili attraverso una spiegazione chiara dei requisiti di ammissione al Corso di studio. In itinere i docenti tutor offrono supporto continuo attraverso colloqui specifici individuali o collettivi per verificare eventuali dubbi/aggiustamenti nelle scelte dello studente. In uscita il CdS, sempre attraverso momenti di colloqui spesso individuali, in occasione della scelta della tesi e del tirocinio, li informa sulle opportunità di lavoro, di tirocini extra-curricolari, sui programmi di dottorato attivi.

3. Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere?

Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere degli studenti della laurea magistrale. Questo tipo di monitoraggio è fondamentale per valutare l'efficacia del percorso formativo offerto e per adattare le attività di orientamento in base alle necessità e alle aspirazioni degli studenti. Utilizzando i dati del monitoraggio delle carriere degli studenti, è possibile identificare eventuali criticità o aree di miglioramento e implementare interventi mirati per favorire il successo accademico e professionale degli studenti durante il loro percorso di studi e oltre. Come strumento di monitoraggio, si fa molto spesso riferimento ad interlocuzioni con i rappresentanti degli studenti presenti nella Commissione AQ e nel Consiglio del CdS.

4. Le iniziative di orientamento in uscita tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?

Le iniziative di orientamento in uscita delle carriere degli studenti considerano attentamente i risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali. Attraverso la stretta collaborazione con gli stakeholder, che si sta incrementando e utilizzando metodi di coinvolgimento diretti, è possibile garantire che gli studenti siano informati sulle nuove esigenze del mondo del lavoro. Questa collaborazione in itinere si svolgerà attraverso incontri regolari con aziende e professionisti del settore, workshop tematici sulle competenze richieste dal mercato del lavoro (in programmazione), opportunità di stage e tirocini durante il percorso di studio e supporto nella transizione verso il mondo del lavoro tramite servizi di placement e career counseling offerti dall'ateneo. Il CdS attua questi interventi principalmente durante il percorso di studi, compreso il periodo immediatamente precedente alla laurea (soprattutto nelle fasi di svolgimento dei tirocini curriculari e della tesi), permettendo agli studenti di acquisire le competenze e le conoscenze necessarie per affrontare con successo il loro ingresso nel mercato del lavoro.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Non si riscontrano criticità.

D.CDS.2.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

D.CDS.2.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	<p>D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate.</p> <p>D.CDS.2.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate.</p> <p>D.CDS.2.2.3 Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi.</p> <p>D.CDS.2.2.4 Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].</p>
-----------	---	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave: Scheda Unica Annuale del CdS

- **Titolo:** Orientamento e tutorato

Breve Descrizione: descrizione modalità di orientamento

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): quadri A3.a, A3.b, B1

Upload / Link del documento:

<https://www.unipa.it/dipartimenti/distem/cds/analisi gestione ambientale 2110/qualita/commissioneAQ.html>

Documenti a supporto: Consiglio Corso di Studio Verbale n. 2720 del 10 aprile 2024

- **Titolo:** Esiti riunioni attività Comitato di Indirizzo del CdS

Breve Descrizione: approvazione Comitato di indirizzo del CdS

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): punto all'ordine del giorno n. 3

Upload / Link del documento: <https://idp.unipa.it/idp/profile/SAML2/Redirect/SSO?execution=e8s1>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.2

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate? Viene redatto e adeguatamente pubblicizzato un syllabus?*

Il CdS delinea i requisiti minimi per l'ingresso e tali requisiti, pubblicati sul regolamento didattico del CdS, vengono adeguatamente pubblicizzati sul sito del CdS e dell'ateneo.

2. *Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato? Le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti?*

E' previsto un colloquio volto a verificare le conoscenze necessarie per l'accesso al CdS. Come descritto in D.CDS.2.1 la commissione di accesso comunica le lacune disciplinari rispetto ai requisiti minimi richiesti, affinché possano essere colmate dagli studenti.

3. *Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere? E.g. vengono organizzate attività mirate all'integrazione e consolidamento delle conoscenze raccomandate in ingresso, o, nel caso delle lauree di secondo livello, interventi per favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse classi di laurea di primo livello e da diversi Atenei.*

I docenti, note le lacune disciplinari degli studenti accertate in ingresso, sotto la supervisione del Coordinatore, forniscono materiale di supporto, spiegazioni suppletive in ricevimenti individuali

4. *Per i CdS triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi? Per i corsi a programmazione nazionale sono previste e definite le modalità di attribuzione e di recupero degli OFA?*

5. *Per i CdS di secondo ciclo, sono definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso? È verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati?*

I requisiti curriculari per l'accesso sono definiti e pubblicizzati nella piattaforma dell'offerta formativa di Ateneo e sono verificati nel colloquio di accesso alla LM.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Non sono presenti criticità.

D.CDS.2.3 Metodologie didattiche e percorsi flessibili

D.CDS.2.3	Metodologie didattiche e percorsi flessibili	<p>D.CDS.2.3.1 L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor.</p> <p>D.CDS.2.3.2 Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti.</p> <p>D.CDS.2.3.3 Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche.</p> <p>D.CDS.2.3.4 Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede e D2 D.3].</p>
-----------	--	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave: Scheda Unica Annuale del CdS

- **Titolo:** Orientamento e tutorato

Breve Descrizione: descrizione modalità di orientamento

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): quadri B5

Upload / Link del documento:

<https://www.unipa.it/dipartimenti/distem/cds/analisi gestione ambientale 2110/qualita/commissioneAQ.html>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.3

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor? (Esempi: vengono organizzati incontri di ausilio alla scelta fra eventuali curricula, sono disponibili docenti-guida per le opzioni relative al piano carriera, sono previsti di spazi e tempi per attività di studio o approfondimento autogestite dagli studenti, etc.)*

L'organizzazione didattica si impegna a rendere lo studente autonomo nelle proprie scelte offrendo supporto e dialogo qualora necessari. Sono coinvolti almeno n. 6 docenti con funzioni di tutor e i loro nominativi sono inseriti sulla SUA a disposizione degli studenti.

2. *Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti? (Esempi: vi sono tutorati di sostegno, percorsi di approfondimento, corsi "honors", percorsi dedicati a studenti particolarmente dediti e motivati che prevedano ritmi maggiormente sostenuti e maggior livello di approfondimento, etc.)*

Il CdS non prevede percorsi curriculari e di supporto supplementari.

Di contro l'ateneo prevede:

1) il Centro per l'innovazione e il miglioramento della didattica universitaria (<https://www.unipa.it/strutture/cimdu>) per la formazione dei docenti;

2) il regolamento per il riconoscimento dello status di studente in situazioni specifiche (DR 6903/2023 del 06/10/23);

3) il regolamento del Teaching & Learning Centre (DR 9427/2023 del 04/12/23); 4) il CeNDis, Centro di Ateneo per le neurodiversità e le disabilità (DR 4597 del 03/07/23) (<https://www.unipa.it/ateneo/pari-opportunita/>) e alle

linee guida dell'Ateneo per i docenti a favore degli studenti con disabilità e neurodiversità (<https://www.unipa.it/strutture/cimdu/docenti/index.html>).

3. Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)?

Non è previsto in CdS un'attività di supporto formalmente riconosciuta per gli studenti con esigenze specifiche.

Per il riconoscimento dello status di studente in situazioni specifiche si fa riferimento al DR 6903/2023 del 06/10/23, al regolamento del Teaching & Learning Centre (DR 9427/2023 del 04/12/23) e alle linee guida dell'Ateneo per i docenti a favore degli studenti con disabilità e neurodiversità (<https://www.unipa.it/strutture/cimdu/docenti/index.html>). E' presente in Ateneo il CeNDis, Centro di Ateneo per le neurodiversità e le disabilità (DR 4597 del 03/07/23) (<https://www.unipa.it/ateneo/pari-opportunita/>).

4. Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES)?

Il CdS favorisce l'accessibilità, in cooperazione con gli strumenti messi a disposizione dall'Ateneo, tramite il "Servizio Integrato di Ateneo per il Supporto Psicologico" (S.I.A.S.P), svolge la funzione di garantire un supporto psicologico agli studenti tramite il raccordo dei seguenti servizi presenti in Ateneo: a) servizio di counselling del COT; b) servizio di Psicologia del DSPPEFF; c) ambulatorio psichiatrico Policlinico; d) servizio ambulatoriale AMU.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Si reputa che un'area da migliorare sia il consolidamento di procedure delle attività di tutoraggio messe in atto dal CdS e la loro pubblicizzazione attraverso il sito web.

Il CdS non reputa di potere migliorare la sua performance nell'ambito di esigenze specifiche degli studenti (disabilità, status particolari, ecc.), poiché di gestione esclusiva delle politiche di Ateneo, che suggerisce ai CdS le procedure più adeguate.

D.CDS.2.4 Internazionalizzazione della didattica

D.CDS.2.4 Internazionalizzazione della didattica

D.CDS.2.4.1 Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero.

D.CDS.2.4.2 Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.1].

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave: Scheda Unica Annuale del CdS

- **Titolo:** Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti

Breve Descrizione: sintesi relazioni internazionali disponibili per gli studenti

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): quadro B5

Upload / Link del documento:

<https://www.unipa.it/dipartimenti/distem/cds/analisi gestione ambientale 2110/qualita/commissioneAQ.html>

Documenti chiave: Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione 2023

Titolo: Performance di Internazionalizzazione

Breve Descrizione: performance degli indicatori di internazionalizzazione

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Tabella Indicatori CdS – Offerta Formativa 2022/2023 – pag 47

Upload / Link del documento: <https://www.unipa.it/ateneo/nucleodivalutazione/>

Documenti chiave: Scheda di Monitoraggio Annuale 2023

Titolo: Gruppo B - Indicatori Internazionalizzazione (DM 987/2016, allegato E)

Breve Descrizione: performance degli indicatori di internazionalizzazione

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): indicatori iC10-iC12

Upload / Link del documento:

<https://www.unipa.it/dipartimenti/distem/cds/analisi gestione ambientale 2110/qualita/commissioneAQ.html>

Documenti a supporto: Consiglio di Corso di Studi – verbale n. 2705 del 10 aprile 2024

- **Titolo:** Stato di avanzamento procedure per doppio titolo e internazionalizzazione

Breve Descrizione: Aggiornamento proposta internazionalizzazione corso di studi Offerta Formativa 2024-25

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): punto n. 4 dell'ordine del giorno

Upload / Link del documento: <https://idp.unipa.it/idp/profile/SAML2/Redirect/SSO?execution=e8s1>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.4

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero (anche collaterali a Erasmus)?*

La mobilità degli studenti è oggetto di particolare attenzione, perché fortemente critica, come descritto al punto D.CDS.1.a

2. *Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri?*

Si prevede di avviare una fase di sperimentazione per l'internazionalizzazione del CdS a partire dal manifesto 2024-25, che prevede l'erogazione degli insegnamenti in italiano e in inglese. Si prevedono rafforzamenti nella cooperazione per il doppio titolo, che è in fase di sviluppo, come già espresso come criticità nel punto D.CDS.1a

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Gli indicatori di internazionalizzazione non mostrano ancora i segni di miglioramento auspicati. Inoltre, a seguito della mancata partecipazione degli studenti al programma Erasmus, verosimilmente a causa delle difficoltà registrate durante il periodo pre/post pandemia, molti degli accordi tra il CdS e le università partner sono venuti a mancare comportando ad oggi una drastica diminuzione delle mete disponibili.

D.CDS.2.5 Modalità di verifica dell'apprendimento

D.CDS.2.5	Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento	D.CDS.2.5.1 Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.
-----------	--	---

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave: Relazione Commissione Paritetica Docenti Studenti

- **Titolo:** Verifica metodi di accertamento conoscenze
- **Breve Descrizione:** Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): quadro C pag. 38

Upload / Link del documento:

- **Titolo:** Modalità di svolgimento delle verifiche

Breve Descrizione: descrizione modalità di svolgimento delle verifiche di profitto e finali e calendari didattici

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): quadri A4.a, A4.b, A4.c, A5.a, A5.b, B2.b, B2.c

Upload / Link del documento:

<https://www.unipa.it/dipartimenti/distem/cds/analisi gestione ambientale 2110/qualita/commissioneAQ.html>

Documenti a supporto: Consiglio Corsi di Studio – Verbale n. 2305 del 18.07.2023

- **Titolo:** programmazione attività didattiche e strutture

Breve Descrizione: la programmazione delle attività del percorso formativo è fatta in Consiglio di Corso di Studio con la partecipazione attiva dei rappresentanti degli studenti

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): punto n. 2 all'ordine del giorno

Upload / Link del documento: <https://idp.unipa.it/idp/profile/SAML2/Redirect/SSO?execution=e8s1>

- **Titolo:** approvazione schede di trasparenza

Breve Descrizione: L'approvazione delle schede di trasparenza è fatta in Consiglio di Corso di Studio con la partecipazione attiva dei rappresentanti degli studenti

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): punto n. 3 all'ordine del giorno

Upload / Link del documento: <https://idp.unipa.it/idp/profile/SAML2/Redirect/SSO?execution=e8s1>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.5

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?

La modalità di svolgimento delle verifiche intermedie e finali di ciascun insegnamento è comunicata per tempo ed in maniera coerente. Tutto è dichiarato nelle schede di trasparenza e controllate dalla Commissione AQ, prima della loro approvazione in Consiglio e pubblicazione sul sito web. In tali schede, la cui corretta realizzazione ha comportato un'opera di informazione capillare con i docenti interessati, lo studente può trovare non solo le informazioni dettagliate del programma delle varie discipline e relative ore di didattica frontale e/o assistita, ma anche le modalità di verifica delle conoscenze acquisite (esame) e rispettiva scala di valutazione.

2. *Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?*

Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti, esplicitati nelle schede di trasparenza dei singoli corsi, sono ritenute adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi, secondo quanto stabilito dal CdS e verificato dai documenti della commissione CPDS.

3. *Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?*

Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede di trasparenza degli insegnamenti, verificate annualmente dalla Commissione AQ e infine espressamente comunicate agli studenti all'inizio del corso dai docenti.

4. *Il CdS rileva e monitora l'andamento delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale al fine di rilevare eventuali aspetti di miglioramento? Sono previste attività di miglioramento continuo?*

Il Consiglio di Corso di Studio e la Commissione Paritetica Docenti - Studenti monitorano l'andamento delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Nessuna criticità rilevata

D.CDS.2.6 Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza

D.CDS.2.6	Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza	<p>D.CDS.2.6.1 Il CdS dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale. Le linee guida e le indicazioni risultano effettivamente rispettate.</p> <p>D.CDS.2.6.2 Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'“apprendimento in situazione”, che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza.</p>
-----------	--	---

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo:

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:

- Titolo:

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.6

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *Il CdS definisce linee guida inerenti alle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale? Il CdS monitora il grado di attuazione delle linee guida?*
2. *Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'“apprendimento in situazione”, che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza?*

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

D.CDS.2.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo.

Obiettivo n. 1	D.CDS.2/n./RC-202X: (titolo e descrizione) Potenziamento mobilità studentesca
Problema da risolvere Area di miglioramento	<p>Descrivere il problema da risolvere e/o l'area di miglioramento con il livello di dettaglio sufficiente per poterli correlare alle azioni da intraprendere</p> <p>Miglioramento delle performance relative agli indicatori di internazionalizzazione</p>
Azioni da intraprendere	<p>Descrivere le azioni da intraprendere e le relative modalità di attuazione (senza vincoli di lunghezza del testo)</p> <p>1.a Revisione e implementazione accordi di mobilità erasmus e non. 1.b Avvio procedure di doppio titolo</p>
Indicatore/i di riferimento	<p>Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</p> <p>La verifica dello stato di avanzamento dell'azione correttiva si basa sugli indicatori iC10, iC10bis, iC12 e sarà effettuata sui dati relativi alla coorte degli studenti del manifesto in erogazione e successivamente sui cicli di studio del nuovo manifesto</p>
Responsabilità	<p>Individuare il responsabile dell'azione ed eventuali altre figure che possono contribuire al raggiungimento del risultato</p> <p>La responsabilità è affidata al coordinatore e ai docenti referenti di accordi internazionali.</p>
Risorse necessarie	<p>Definire le tipologie di risorse necessarie (persone, materiali, tecnologie, servizi, conoscenze, risorse finanziarie, ecc.) e quantificarle valutandone l'effettiva disponibilità.</p> <p>I docenti del CdS referenti degli accordi sono coinvolti nella programmazione delle diverse attività sulla base di adesione volontaria e sono supportati dall'Unità Operativa della Didattica del Dipartimento.</p> <p>Il Dipartimento supporta finanziariamente con risorse dipartimentali le iniziative del CdS e quanto necessario per la loro realizzazione con l'acquisizione di materiali e servizi.</p>
Tempi di esecuzione e scadenze	<p>Stimare in maniera realistica il tempo di realizzazione definendo sia la scadenza per il raggiungimento dell'obiettivo, sia, se opportuno, scadenze per il raggiungimento di obiettivi intermedi</p> <p>L'azione per la stipula di un doppio titolo e per il potenziamento del numero di accordi bilaterali Erasmus è cominciata a settembre 2023 e sono in essere interlocuzioni con sedi universitarie europee.</p> <p>Da gennaio 2024 è cominciata l'azione di revisione degli accordi bilaterali Erasmus e ha visto gli esiti nel bando di mobilità Erasmus 2024. Con cadenza quadrimestrale l'azione sarà monitorata e avrà una conclusione a dicembre 2025.</p>

Obiettivo n. 2	D.CDS.2/n./RC-202X: (titolo e descrizione) Avvio di iniziative sulle metodologie didattiche innovative
Problema da risolvere Area di miglioramento	<p>Descrivere il problema da risolvere e/o l'area di miglioramento con il livello di dettaglio sufficiente per poterli correlare alle azioni da intraprendere</p> <p>Adeguamento delle attività didattiche alle metodologie innovative.</p>
Azioni da intraprendere	<p>Descrivere le azioni da intraprendere e le relative modalità di attuazione (senza vincoli di lunghezza del testo)</p> <p>1.a Nomina commissione per l'avvio delle metodologie didattiche innovative. 1.b Selezione delle iniziative da intraprendere anche in relazione alle attività del CIMDU.</p>

Indicatore/i di riferimento	<p><i>Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</i></p> <p>Gli indicatori ANS del gruppo E (iC13-iC19TER).</p>
Responsabilità	<p><i>Individuare il responsabile dell'azione ed eventuali altre figure che possono contribuire al raggiungimento del risultato</i></p> <p>La responsabilità è affidata al coordinatore.</p>
Risorse necessarie	<p><i>Definire le tipologie di risorse necessarie (persone, materiali, tecnologie, servizi, conoscenze, risorse finanziarie, ecc.) e quantificarle valutandone l'effettiva disponibilità.</i></p> <p>I docenti del CdS sono coinvolti nella programmazione delle diverse attività sulla base di adesione volontaria e sono supportati dall'Unità Operativa della Didattica del Dipartimento.</p> <p>Il Dipartimento supporta finanziariamente con risorse dipartimentali le iniziative del CdS e quanto necessario per la loro realizzazione con l'acquisizione di materiali e servizi.</p>
Tempi di esecuzione e scadenze	<p><i>Stimare in maniera realistica il tempo di realizzazione definendo sia la scadenza per il raggiungimento dell'obiettivo, sia, se opportuno, scadenze per il raggiungimento di obiettivi intermedi</i></p> <p>L'azione 1.a sarà avviata entro luglio 2024.</p> <p>L'azione 1.b prevede almeno la realizzazione di una iniziativa entro luglio 2025.</p>

D.CDS.3 LA GESTIONE DELLE RISORSE DEL CDS

La gestione delle risorse del CdS fa riferimento al sotto-ambito D.CDS.3 il cui Obiettivo è: **“Accertare che il CdS disponga di un’adeguata dotazione e qualificazione di personale docente, tutor e personale tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti”.**

Si articola nei seguenti 2 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione		Aspetti da considerare
D.CDS.3.1	Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor	<p>D.CDS.3.1.1 I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell’organizzazione didattica e delle modalità di erogazione.</p> <p>Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l’applicazione di correttivi.</p> <p>D.CDS.3.1.2 I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell’organizzazione didattica.</p> <p>Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l’applicazione di correttivi.</p> <p>D.CDS.3.1.3 Nell’assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti.</p> <p>D.CDS.3.1.4 Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati.</p> <p>D.CDS.3.1.5 Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell’innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1.4].</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
D.CDS.3.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	<p>D.CDS.3.2.1 Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2 e E.DIP.4 e dei Dipartimenti oggetto di visita].</p> <p>D.CDS.3.2.2 Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].</p> <p>D.CDS.3.2.3 È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi.</p>

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].

D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2.3].

D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3.2].

D.CDS.3.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

I principali mutamenti rispetto al sistema di Gestione dall'ultimo riesame del 2021 concernono Attivazione del Consiglio di Corso di Studi in Analisi e Gestione Ambientale con deliberazione del Consiglio di dipartimento nella seduta n. 10 del 1/09/2022 già ampiamente descritta e motivata al D.CDS1.a.

Questo se non ha influito sulla disponibilità di spazi per la didattica – che erano già adeguati, con l'acquisizione di nuovi laboratori, ha invece richiesto una fase di transizione ed una nuova strutturazione dell'attività didattica e dell'organizzazione del CdS.

Ad oggi, le risorse della docenza sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS. Le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici è accertata. Gli studenti sono coinvolti nella partecipazione alla programmazione delle attività del CdS e degli insegnamenti ed è presente continuità didattica con i Dottorati di Ricerca. Il CdS si avvale anche della disponibilità di tutors della didattica, che vengono assegnati al Dipartimento e in generale ciascun docente svolge la funzione di tutor, rimanendo disponibile a interlocuzioni e chiarimenti su ogni fase del percorso formativo. Le risorse di personale amministrativo sono efficienti e sufficienti a garantire il buon funzionamento e l'organizzazione delle attività didattiche. La unità della didattica dipartimentale è stata recentemente riorganizzata, in modo da garantire che il front office e il back office risultino funzionali alle esigenze degli studenti.

Dall'ultimo rapporto di riesame si rileva un miglioramento nell'adeguatezza delle strutture del CdS (materiali e ausili didattici, laboratori e aule, ecc.), grazie agli sforzi anche finanziari del CdS e del Dipartimento di riferimento. Il Corso di Studio ha infatti beneficiato dell'incremento del numero di postazioni di laboratorio disponibili di microscopia, di biogeochimica e di informatica.

Continua a non essere migliorato rispetto al riesame precedente l'aspetto che riguarda il sito web del CdS, sia per gli aspetti legati alla gestione routinaria dell'aggiornamento documentale del sito, sia per quelli legati alla divulgazione delle attività del CdS.

Azione Correttiva n. 1	Implementazione sito CdS
Azioni intraprese	1.a Completare e aggiornare la documentazione pubblica nel sito web, ridefinire il sito in funzione della modifica rispetto alla indipendenza dal CISNAM

Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	<p>Si propone di completare la pubblicazione di tutta la documentazione pubblica del CdS, della revisione dei regolamenti, compresi i Rapporti di Riesame Ciclico e Annuale e le Schede SUA di ogni anno accademico.</p> <p>Si intende inoltre riorganizzare il sito secondo le indicazioni di Best Practice dell'Ateneo. La responsabilità della procedura è della commissione AQ, che si avvale di una commissione per la riorganizzazione del sito WEB, costituita da un docente del CdS e dalla responsabile della UO della Didattica.</p>
--	--

D.CDS.3.b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Principali elementi da osservare:

- Scheda SUA-CdS: B3, B4, B5
- segnalazioni o osservazioni provenienti da docenti, studenti, personale TA
- indicatori sulla qualificazione del corpo docente
- tutor e figure specialistiche (Scheda SUA-CdS: sezione Amministrazione)
- eventuali piani di raggiungimento requisiti di risorse di docenza e figure specialistiche
- quoziente studenti/docenti dei singoli insegnamenti
- risorse e servizi a disposizione del CdS
- Piano della performance

D.CDS.3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor

D.CDS.3.1	Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor	<p>D.CDS.3.1.1 I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione.</p> <p>Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.</p> <p>D.CDS.3.1.2 I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica.</p> <p>Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.</p> <p>D.CDS.3.1.3 Nell'assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti.</p> <p>D.CDS.3.1.4 Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati.</p> <p>D.CDS.3.1.5 Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1.4].</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
-----------	--	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave: Scheda Unica Annuale

- **Titolo:** Docenti titolari di insegnamento

Breve Descrizione: Tutti i docenti del corso forniscono curriculum scientifico, che è accessibile dal quadro B3

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Quadro B3

Upload / Link del documento:

<https://www.unipa.it/dipartimenti/distem/cds/analisi gestione ambientale 2110/qualita/commissioneAQ.html>

Documenti chiave: Scheda Unica Annuale

- **Titolo:** Tutor

Breve Descrizione: la lista dei tutors è aggiornata annualmente

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Sezione amministrazione

Upload / Link del documento:

<https://www.unipa.it/dipartimenti/distem/cds/analisi gestione ambientale 2110/qualita/commissioneAQ.html>

Documenti chiave: Scheda Monitoraggio Annuale 2023

- **Titolo:** Consistenza e qualificazione del corpo docente

Breve Descrizione: Indicatori di approfondimento per la sperimentazione

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): quadro degli indicatori ANS iC27 e iC28

Upload / Link del documento:

<https://www.unipa.it/dipartimenti/distem/cds/analisi gestione ambientale 2110/qualita/commissioneAQ.html>

Documenti a supporto: Consiglio di Corso di Studi – verbale n. 2705 del 10 aprile 2024

- **Titolo:** Stato di avanzamento procedure per doppio titolo e internazionalizzazione

Breve Descrizione: Attribuzione attività didattica integrativa per orientamento e tutorato

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): punto n. 2 dell'ordine del giorno

Upload / Link del documento: <https://idp.unipa.it/idp/profile/SAML2/Redirect/SSO?execution=e8s1>

Documenti a supporto: Consiglio di Corso di Studi – verbale n. 2705 del 10 aprile 2024

- **Titolo:** Implementazione sito web CdS

Breve Descrizione: Costituzione gruppo di lavoro per implementazione sito web del CdS

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): punto n. 10 dell'ordine del giorno

Upload / Link del documento: <https://idp.unipa.it/idp/profile/SAML2/Redirect/SSO?execution=e8s1>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.3.1

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *I docenti, le figure specialistiche sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica (comprese le attività formative professionalizzanti e dei tirocini)?*

Le esigenze del CdS sono pienamente soddisfatte dalle attività dei docenti, sia per numerosità che per qualificazione. Inoltre, l'organizzazione didattica è fortemente supportata dai docenti del CdS

2. *I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica?*

L'orientamento ed il tutorato in itinere è responsabilità dei docenti indicati come tutors e coordinati dal delegato all'Orientamento e al Tutorato del Dipartimento di Scienze della Terra e del Mare. Gli interventi di orientamento in itinere e di tutorato si basano su momenti di incontro tra lo studente o piccoli gruppi di studenti e il tutor.

I tutors, insieme ad eventuali collaboratori (ricercatori TD, rappresentanti degli studenti e dottorandi) forniranno sostegno allo studente lungo tutto il Corso di Studio tramite suggerimenti utili ad organizzare e gestire le proprie attività didattiche, o informazioni sul funzionamento del Corso di Studio. Inoltre, agli inizi dell'anno accademico il coordinatore incontra ciascuna classe e discute dell'organizzazione generale del CdS e delle esigenze degli studenti.

3. *-Nel caso tali quote siano inferiori al valore di riferimento, il CdS ha informato tempestivamente il Dipartimento/Struttura di raccordo/Ateneo, sollecitando l'applicazione di correttivi?*

Le quote di tutors non sono mai state numericamente insufficienti rispetto alle esigenze richieste.

4. *Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto gli obiettivi formativi degli insegnamenti?*

La relazione tra SSD, competenze scientifiche dei docenti e dell'attività di ricerca rispetto agli obiettivi formativi viene valutata e valorizzata attraverso il processo di definizione delle schede di trasparenza degli insegnamenti pubblicate nella piattaforma di Ateneo a tale scopo dedicata. La commissione AQ, dopo le integrazioni/modifiche e innovazioni da parte del docente valuta la scheda in relazione agli obiettivi dell'offerta formativa del CdS ed alla attività coerenti con il SSD. Il processo si conclude con la approvazione da parte del Consiglio di Corso di Studio.

5. *Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza nelle diverse discipline? (E.g. formazione all'insegnamento, mentoring in aula, condivisione di metodi e materiali per la didattica e la valutazione...)*

Sono diffuse attraverso il CIMDU le iniziative e le conoscenze delle metodologie per l'innovazione e il miglioramento della didattica per favorirne l'adozione nel CdS.

6. *È stata prevista un'adeguata attività di formazione/aggiornamento di docenti e tutor per lo svolgimento della didattica on line e per il supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza? Tali attività sono effettivamente realizzate?*

Il Dipartimento DiSTeM ha una delegata per tali attività al CIMDU e il CdS accoglie e stimola la divulgazione di tali iniziative.

7. *Dove richiesto, sono precisate le caratteristiche/competenze possedute dai tutor e la loro composizione quantitativa, secondo quanto previsto dal D.M. 1154/2021? Sono indicate le modalità per la selezione dei tutor e risultano coerenti con i profili indicati?*

Il Servizio di Tutorato della Didattica di Ateneo si propone di sostenere gli studenti che incontrano ostacoli durante il loro percorso di studio che riguardano la comprensione dei contenuti delle singole discipline. L'attività, svolta nei Dipartimenti dai Tutor della didattica, comprende: Consulenza individuale; Consulenza di gruppo; Esercitazioni; Corsi ad integrazione della singola materia; Supporto tesi; Informazioni riguardanti lo specifico dei singoli Corsi di Laurea. Le modalità per la selezione dei tutor ed i profili indicati sono reperibili al link:

<https://www.unipa.it/dipartimenti/distem/didattica/orientamento/orientamento.html>

8. *Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati?*

Il CdS non prevede attività a distanza.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere da riportare nella Sezione C.

Non si evidenziano particolari criticità per il punto d'attenzione D.CDS.3.1

D.CDS.3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

<p>D.CDS.3.2</p>	<p>Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica</p>	<p>D.CDS.3.2.1 Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2 e E.DIP.4 e dei Dipartimenti oggetto di visita].</p> <p>D.CDS.3.2.2 Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].</p> <p>D.CDS.3.2.3 È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].</p> <p>D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2.3].</p> <p>D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3.2].</p>
------------------	---	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave: Scheda Unica Annuale del CdS

- **Titolo:** Docenti titolari di insegnamento

Breve Descrizione: Tutti i docenti del corso forniscono curriculum scientifico, che è accessibile dal quadro B3

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Quadri B3, B4

Upload / Link del documento:

<https://www.unipa.it/dipartimenti/distem/cds/analisi gestione ambientale 2110/qualita/commissioneAQ.html>

Documenti chiave: Relazione Commissione Paritetica Docenti – Studenti 2023

- **Titolo:** Utilizzo delle risorse

Breve Descrizione: Risorse tecnico – amministrative del Dipartimento.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Quadro B – pag. 10-11

Upload / Link del documento:

<https://www.unipa.it/dipartimenti/distem/cds/analisi gestione ambientale 2110/qualita/commissioneParitetica.html>

Documenti chiave: Relazione Annuale Nucleo di Valutazione 2023

- **Titolo:** Valutazione della qualità dei CdS
- **Breve Descrizione:** Tabella Indicatori CdS Offerta Formativa 2022/23

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): punto 2.

Upload / Link del documento: <https://www.unipa.it/ateneo/nucleodivalutazione/>

Documenti chiave: Scheda di Monitoraggio Annuale 2023

- **Titolo:** Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Consistenza e Qualificazione del corpo docente
- Breve Descrizione:** Risorse di docenza
- Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):** indicatori iC27, iC28
- Upload / Link del documento:**
<https://www.unipa.it/dipartimenti/distem/cds/analisi gestione ambientale 2110/qualita/commissioneAQ.html>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.3.2

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *I servizi di supporto alla didattica intesi quali strutture, attrezzature e risorse assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS?*

Attualmente i servizi sono sufficienti per mantenere una qualità sufficiente per il sostegno alla didattica.

2. *Esiste un'attività di verifica della qualità del supporto fornito dal personale dai servizi a supporto della didattica a disposizione del CdS?*

Tale verifica viene effettuata annualmente in seno alla CAQ DD del Dipartimento DiSTeM in cui il Coordinatore del CDS è componente

3. *Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi, che sia coerente con le attività formative del CdS?*

Le attività del personale amministrativo vengono programmate in accordo con le attività didattiche del Dipartimento ed in particolare con il suo Delegato alla didattica, definite dal Coordinatore del CdS con la UO alla didattica e con la segretaria del CdS

4. *Il personale tecnico-amministrativo partecipa ad attività di formazione e aggiornamento promosse e organizzate dall'Ateneo?*

Alla formazione e all'aggiornamento del personale il Dipartimento è stato impegnato per 584 ore negli anni 2022 e 2023 per una media di 28 ore per dipendente

5. *Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...).*

Attraverso il sito del CdS si accede al motore di ricerca Aule e Laboratori d'Ateneo per la localizzazione, dettagli tecnici e dotazioni, orario e calendario di utilizzo.

6. *I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti e dai docenti? L'Ateneo monitora l'efficacia dei servizi offerti?*

I servizi sono fruibili dagli studenti e dai docenti talvolta con qualche difficoltà legata a problemi infrastrutturali, la cui responsabilità e gestione non è di competenza del CdS.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Le criticità del PDA attualmente in atto esulano dalle possibili azioni del CdS

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo.

Obiettivo n.1	Comunicazione, visibilità ed adeguamento del sito WEB del CdS
Problema da risolvere Area di miglioramento	Implementazione sito CdS anche in relazione alla riorganizzazione del CdS
Azioni da intraprendere	<p>Si propone di completare la pubblicazione di tutta la documentazione pubblica del CdS, della revisione dei regolamenti, compresi i Rapporti di Riesame Ciclico e Annuale e le Schede SUA di ogni anno accademico. Tale azione deve andare nella direzione dell'adeguamento documentale del CdS in funzione della sua indipendenza dal precedente Consiglio Interclasse.</p> <p>L'azione quindi prevede:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. l'istituzione di una commissione per la revisione del sito WEB 2. l'adeguamento della struttura del sito seguendo anche le <i>best practice</i> suggerite dall'Ateneo 3. verifica della completezza e della revisione della documentazione 4. responsabilità chiara del personale per il mantenimento delle informazioni aggiornate
Indicatore/i di riferimento	<p><i>Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</i></p> <p>L'azione sarà monitorata attraverso le schede di valutazioni degli studenti riassunte nella relazione annuale delle CPDS e del NdV.</p>
Responsabilità	La responsabilità sarà attribuita alla Commissione di revisione del sito WEB, al Coordinatore e al UO alla didattica del Dipartimento
Risorse necessarie	<p><i>Definire le tipologie di risorse necessarie (persone, materiali, tecnologie, servizi, conoscenze, risorse finanziarie, ecc.) e quantificarle valutandone l'effettiva disponibilità</i></p> <p>Il CdS dispone di docenti disponibili a partecipare alla Commissione per l'adeguamento del sito web, della AQ del CdS e della Responsabile della U.O della Didattica. Si avvale di risorse tecnologiche e finanziarie concordate con il Dipartimento di riferimento.</p>
Tempi di esecuzione e scadenze	L'azione sarà eseguita entro la fine dell'A.A. 2023-24 e monitorata entro il mese di marzo di ogni anno per 4 anni consecutivi, mese in cui i CdS devono concludere l'analisi delle relazioni annuali della Commissione Paritetica Docenti-Studenti e del Nucleo di Valutazione.

D.CDS.4 RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CDS

Il monitoraggio e la revisione del Corso di Studio sono sviluppati nel Sotto-ambito D.CDS.4 il cui Obiettivo è: **“Accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti”**.

Si articola nei seguenti 2 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione		Aspetti da considerare
D.CDS.4.1	Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS	<p>D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi.</p> <p>D.CDS.4.1.2 Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.</p> <p>D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ.</p> <p>D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili.</p> <p>D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.</p>
D.CDS.4.2	Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS	<p>D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto.</p> <p>D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione.</p> <p>D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.</p> <p>D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti.</p> <p>D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.</p> <p>D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia.</p> <p>[Tutti i punti di attenzione di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>

D.CDS.4.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

I principali mutamenti intercorsi dall'ultimo riesame si sono concretizzati a seguito di una interazione tra il Consiglio di Corso di Studio e la Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS) e tramite il lavoro delle commissioni informali costituite da docenti e dai rappresentanti degli studenti, dove le problematiche emerse sono state lungamente discusse, al fine di individuare le cause delle criticità messe in evidenza nel corso dei riesami annuali e dalla relazione della CPDS. Inoltre, segnalazioni pervenute da singoli studenti e/o docenti in merito a criticità circostanziate sono sempre discusse tra i componenti del Consiglio del Corso di Studio, e le criticità emerse insieme a motivate soluzioni vengono deliberate dal Consiglio di Corso di Studio. Questo dimostra che i processi di qualità del CdS (revisione dei percorsi, coordinamento didattico tra gli insegnamenti, razionalizzazione degli orari, distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto) si attengono strettamente alle "Linee Guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo", **la esperienza delle procedure AVA ha portato ad affrontate stesse procedure con maggiore maturità.**

- Tra le attività di orientamento in itinere va segnalata **la rinnovata** grande considerazione da parte del Corso di Studio delle opinioni degli **stakeholder**, tale riorganizzazione dei portatori di interesse è stata ampiamente chiarita **al PDA1**. (forse il periodo deve essere scritto in modo più chiaro). Il percorso di formazione e i metodi di accertamento sono monitorati dal CdS tramite l'attenta valutazione delle schede di trasparenza nonché dall'opinione degli studenti.
- Si segnala inoltre, frutto di quanto detto prima, la già citata separazione del CdS dal Consiglio di Interclasse in Scienze della Natura e dell'Ambiente (CISNAM), la revisione profonda del CdS e il processo di internazionalizzazione.
- Una commissione specifica, in cui è presente un docente, si occupa della calendarizzazione delle attività formative ed anche del Coordinamento con gli altri CdS del Dipartimento,
- Le date delle prove di verifica in itinere dell'apprendimento e il calendario degli esami di profitto nonché delle sessioni della prova finale sono sempre comunicate in largo anticipo e sono coerenti con il calendario proposto dall'Ateneo. Viene fornita agli studenti assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage) nell'ambito di accordi per la mobilità internazionale degli studenti.
- I Dati della SUA e della SMA rivelano una Percentuale di laureati entro la durata normale del corso (indicatore iC02) superiore alla media dell'Ateneo e dell'area geografica di riferimento. L'opinione sull'efficacia del processo formativo percepita dagli studenti, relativamente ai singoli insegnamenti e all'organizzazione annuale del Corso di Studio, e dai laureandi, sul Corso di Studio nel suo complesso è risultata positiva.
- Si evidenziano margini di miglioramento legati allo Sviluppo Europeo delle tematiche ambientali, della gestione sostenibile e dell'approccio multidisciplinare alle problematiche ambientali pertinenti il CdS in considerazione della forte vocazione operativa, estremamente utile in un momento in cui la sostenibilità sembra conquistare spazio e richiede quindi l'apporto di specialisti di analisi e gestione delle singole realtà.

Azione Correttiva n.1	Miglioramento del CdS
Azioni intraprese	1a- Migliorare le competenze pratiche ed ampliare le attività di laboratorio e sul campo. 1b- Potenziare tirocini ed attività sul campo stage e tesi in collaborazione "out of CdS". 1c- Aumentare il livello di internazionalizzazione della didattica incluso corsi in lingua italiana e inglese 1d - Fornire agli studenti una didattica "personalizzabile" con percorsi opzionali o a scelta.

Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Le azioni 1a e 1b sono in corso e si concluderanno entro aprile 2025 Le azioni 1c e 1d come indicato nei PDA precedenti sono in corso e si concluderanno entro 2025
--	--

D.CDS.4-b. ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Principali elementi da osservare:

- SUA-CDS: quadri B1, B2, B4, B5, B6, B7, C1, C2, C3, D4
- Schede di Monitoraggio Annuale (SMA), Rapporti di Riesame ciclico, le segnalazioni provenienti da studenti, singolarmente o tramite questionari per studenti e laureandi, da docenti, da personale tecnico-amministrativo e da soggetti esterni all'Ateneo
- osservazioni emerse in riunioni del CdS, del Dipartimento o nel corso di altre riunioni collegiali
- ultima Relazione annuale della CPDS.

D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS

D.CDS.4.1	Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS	<p>D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi.</p> <p>D.CDS.4.1.2 Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.</p> <p>D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ.</p> <p>D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili.</p> <p>D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.</p>
-----------	---	---

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave: Scheda Unica Annuale del CdS

- **Titolo:** L'Assicurazione di qualità

Breve Descrizione: Partecipazione dei docenti e degli studenti al monitoraggio annuale delle attività del Corso di Studio

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Quadri B1, B2, B4, B5, B6, B7, C1, C2, C3, D4

Upload / Link del documento:

<https://www.unipa.it/dipartimenti/distem/cds/analisi gestione ambientale 2110/qualita/commissioneAQ.html>

Documenti chiave: Relazione Commissione Paritetica Docenti – Studenti 2023

Titolo: L'Assicurazione di qualità

Breve Descrizione: Proposte di miglioramento.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): quadri D "Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico" pag. 39; F "Proposte di miglioramento" pag. 40

Upload / Link del documento:

<https://www.unipa.it/dipartimenti/distem/cds/analisi gestione ambientale 2110/qualita/commissioneParitetica.html>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.4.1

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *Si sono realizzate interazioni in itinere con le parti consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi? Il CdS analizza con sistematicità gli esiti delle consultazioni?*

Il CdS analizza con sistematicità gli esiti delle consultazioni sia in fase di programmazione che in funzione di possibili aggiornamenti dei profili formativi richiesti dal mondo del lavoro. Inoltre, il CdS è attento alla ricerca di nuovi interlocutori affinché le consultazioni diano informazioni dinamiche e utili alla formazione degli studenti.

2. *Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento? Il CdS prende in carico i problemi rilevati (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)?*

Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo hanno modo di rendere note le proprie osservazioni e proposte di miglioramento sia nei consigli del CdS che tramite la CPDS. La commissione AQ ed il CdS hanno preso in carico i problemi rilevati e hanno cercato collegialmente di migliorarsi.

3. *Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati? Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità?*

Il CdS tiene in considerazione le schede di valutazione attraverso le quali viene registrata l'opinione di studenti, laureandi e laureati. In particolare, gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, dei laureandi e dei laureati, che emergono dai documenti SMA e dalla CPDS sono adeguatamente considerati, analizzati e usati per il miglioramento del CdS, sia nelle riunioni della Commissione AQ che nei vari Consigli. Le considerazioni espresse dalla CPDS e dalla Commissione AQ ricevono credito e visibilità nei Consigli.

4. *Il CdS ha predisposto procedure facilmente accessibili per gestire gli eventuali reclami degli studenti? Prende in carico le criticità emerse?*

Il CdS fornisce uno strumento sul sito web attraverso il quale lo studente può reclamare le criticità rilevate in modalità anonima o tramite i rappresentanti degli studenti. Le criticità vengono analizzate e portate all'attenzione del Consiglio. La CPDS inoltre svolge un ruolo di prim'ordine nel relazionare le criticità che emergono dagli studenti.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Non si evidenziano criticità per questo punto di attenzione

D.CDS.4.2 Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS

<p>D.CDS.4.2 Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS</p>	<p>D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto.</p> <p>D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione.</p> <p>D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.</p> <p>D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti.</p> <p>D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.</p> <p>D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia.</p> <p>[Tutti i punti di attenzione di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
---	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave: Scheda Unica Annuale del CdS

- **Titolo:** L'Assicurazione di qualità

Breve Descrizione: Partecipazione dei docenti e degli studenti al monitoraggio annuale delle attività del Corso di Studio

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Quadri B6, B7, C1, C2, C3, D4

Upload / Link del documento:

<https://www.unipa.it/dipartimenti/distem/cds/analisi gestione ambientale 2110/qualita/commissioneAQ.html>

Documenti chiave: Relazione Commissione Paritetica Docenti – Studenti 2023

Titolo: L'Assicurazione di qualità

Breve Descrizione: Proposte di miglioramento.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): quadri D "Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico" pag. 39; F "Proposte di miglioramento" pag. 40

Upload / Link del documento:

<https://www.unipa.it/dipartimenti/distem/cds/analisi gestione ambientale 2110/qualita/commissioneParitetica.html>

Documenti a supporto: Consiglio Corso di Studio – verbale n. 2101 del 28.02.2023

- **Titolo:** Avvio procedure di valutazione della Relazione della Commissione Paritetica Docenti Studenti 2022

Breve Descrizione: Avvio procedure Valutazione dell'efficacia dei processi di qualità da parte della Commissione Paritetica Docenti – Studenti: procedure di competenza del Consiglio di Corso di Studio

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): punto 3 dell'ordine del giorno

Upload / Link del documento: <https://idp.unipa.it/idp/profile/SAML2/Redirect/SSO?execution=e8s1>

Documenti a supporto: Consiglio Corso di Studio – verbale n. 2150 del 05.04.2023

- **Titolo:** Avvio procedure di valutazione della Relazione della Commissione Paritetica Docenti Studenti 2022

Breve Descrizione: Valutazione Relazione della Commissione Paritetica Docenti - Studenti

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): punto 3 dell'ordine del giorno

Upload / Link del documento: <https://idp.unipa.it/idp/profile/SAML2/Redirect/SSO?execution=e8s1>

Documenti a supporto: Consiglio Corso di Studio – verbale n. 2305 del 18.07.2023

- **Titolo:** Attività Commissione AQ del Corso di Studio

Breve Descrizione: Valutazione Relazione commissione AQ

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): punto 6 dell'ordine del giorno

Upload / Link del documento: <https://idp.unipa.it/idp/profile/SAML2/Redirect/SSO?execution=e8s1>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.4.2

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, dei metodi di insegnamento e di verifica

degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?

Una apposita commissione prepara i lavori di per la razionalizzazione degli orari, per la distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto, di seguito il CdS esamina e definisce collegialmente le particolarità e le difficoltà dei docenti, recepisce le osservazioni degli studenti e nei Consigli dedica spazi per il coordinamento didattico tra gli insegnamenti. Il CdS, sempre nei Consigli e con il supporto della Commissione AQ, si occupa anche della verifica e della revisione dei percorsi didattici, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti dei singoli corsi.

2. *Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate in relazione ai progressi della scienza e dell'innovazione anche in relazione ai cicli di studio successivi compresi il Dottorato di Ricerca e le Scuole di specializzazione?*

CdS In accordo con il Piano Strategico di Ateneo e di Dipartimento si pone l'obiettivo di mantenersi in linea con le attuali esigenze del mondo del lavoro e lo persegue anche riorganizzando gli insegnamenti qualora necessario. La Commissione AQ si confronta con i Coordinatori di Dottorato.

3. *Sono stati analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale ai fini del miglioramento della gestione delle carriere degli studenti, nonché gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale?*

Gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, dei laureandi e dei laureati, che emergono dai documenti SMA sono analizzati e usati per il miglioramento del CdS. Data la bassa numerosità degli studenti i dati presentano una significativa variabilità

4. *Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha aumentato il numero di interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati (E.g. attraverso l'attivazione di nuovi tirocini, contratti di apprendistato, stage o altri interventi di orientamento al lavoro)?*

Come già messo in evidenza nei PDA precedenti il CdS ha completamente riorganizzato la politica, finalizzato la scelta e implementato i rapporti con gli stakeholder ed ha, nei nuovi regolamenti, attivato nuovi tirocini e possibilità di svolgere la tesi in collaborazione con questi ultimi. Inoltre, il CdS ha aumentato il numero di interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati.

5. *Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia?*

Gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, dei laureandi e dei laureati, che emergono dai documenti SMA e dalla CPDS sono adeguatamente considerati, analizzati e usati per il miglioramento del CdS, sia nelle riunioni della Commissione AQ che nei vari Consigli. Le considerazioni espresse dalla CPDS e dalla Commissione AQ ricevono credito e visibilità e vengono usati per il miglioramento del CdS.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

La Commissione AQ si confronta con i Coordinatori di Dottorato, sarebbe opportuno formalizzare incontri periodici che consentano una ricaduta funzionale in entrambe le direzioni.

D.CDS.4.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo.

Obiettivo n.1	miglioramento della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS
Problema da risolvere Area di miglioramento	Formalizzazioni incontri periodici con le corrispondenti commissioni AQ dei dottorati del Dipartimento che consentano una ricaduta funzionale in entrambe le direzioni.
Azioni da intraprendere	<i>Descrivere le azioni da intraprendere e le relative modalità di attuazione (senza vincoli di lunghezza del testo)</i> Riunioni congiunte tra le Commissioni AQ per un confronto periodico sulle rispettive progettazioni e metodologie didattiche
Indicatore/i di riferimento	<i>Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</i> Gli indicatori ANS del gruppo A, B, E e il numero di studenti che transita ad un corso di dottorato
Responsabilità	<i>Individuare il responsabile dell'azione ed eventuali altre figure che possono contribuire al raggiungimento del risultato.</i> La responsabilità è affidata al coordinatore.
Risorse necessarie	<i>Definire le tipologie di risorse necessarie (persone, materiali, tecnologie, servizi, conoscenze, risorse finanziarie, ecc.) e quantificarle valutandone l'effettiva disponibilità.</i> Docenti e studenti afferenti alle commissioni AQ dei Dottorati/CdS
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>Stimare in maniera realistica il tempo di realizzazione definendo sia la scadenza per il raggiungimento dell'obiettivo, sia, se opportuno, scadenze per il raggiungimento di obiettivi intermedi.</i> L'azione sarà attivata entro il 2024 con una programmazione almeno annuale della revisione congiunta.

Commento agli indicatori

Informazioni e dati da tenere in considerazione

Il commento agli indicatori dovrebbe riguardare almeno gli indicatori previsti dal modello AVA3 per l'accreditamento periodico dei CdS; può fare anche riferimento agli indicatori della SMA e può utilizzare come strumento metodologico quanto previsto da: [Linee Guida di Autovalutazione e Valutazione](#), [Indicatori a supporto della valutazione](#), [Scheda per la valutazione degli indicatori qualitativi](#).

Per l'analisi degli indicatori si suggerisce di utilizzare lo stesso schema adottato per l'analisi dei Punti di Attenzione, sviluppando l'analisi della situazione, l'analisi delle criticità, l'individuazione di azioni di miglioramento per le quali adottare lo stesso schema di riferimento proposto nelle sezioni C sopra riportate.

Si riportano di seguito gli Indicatori a supporto della valutazione per i CdS:

INDICATORI CORSI DI STUDIO

Indicatore	Riferimento	Qualitativo/ Quantitativo	Fonte dei dati
Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso Corso di Studio	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso Corso di Studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso Corso di Studio	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del Corso	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di iscritti inattivi*	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di iscritti inattivi o poco produttivi*	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA

*corsi prevalentemente o integralmente a distanza

Il commento agli indicatori si basa sulla rilevazione ANS del mese di luglio 2023. L'indicatore iC02 indica un punto di forza del CdS. Infatti, le azioni di sostegno (laboratori, esercitazioni, attività di campo) intraprese a partire dall'anno 2021 hanno consolidato i percorsi formativi degli studenti, e hanno migliorato il parametro iC02, che si attesta per il CdS ad una percentuale superiore sia a quella dell'area geografica, che nazionale. Si auspica che le stesse azioni di sostegno alla didattica contribuiscano a migliorare anche l'indicatore iC13, che si mantiene nell'ultima rilevazione ad un valore di circa il 10% inferiore al valore nazionale.

L'indicatore iC14 rappresenta un punto di forza del CdS, poiché non si registrano abbandoni nel passaggio dal primo al secondo anno.

L'anno 2021 registra una criticità nell'indicatore iC16-bis, determinatasi in coincidenza con la didattica erogata in fase post-pandemica, quando le attività di laboratorio, di campo e di esercitazione sono state ridotte considerevolmente e in alcuni momenti anche azzerate. A partire dall'anno 2021 la didattica erogata ha previsto un aumento considerevole del numero di CFU di attività pratiche (laboratori, esercitazioni, attività di campo), che tuttavia al momento in controtendenza rispetto agli indicatori precedenti, non hanno contribuito a migliorare l'indicatore iC16bis. In particolare, nel CdS il numero di ore frontali per CFU è pari a 8, mentre il numero di ore di attività di laboratorio e di esercitazioni è pari a 16 e 12 rispettivamente. Nel manifesto 2022-23 si è progettata una ulteriore azione di potenziamento delle ore di docenza aumentando i CFU dedicati alle esercitazioni, alle attività di campo e laboratorio. Questa attività si intende potenziarla ulteriormente nell'offerta formativa 2024-25, per la quale è stato stabilito che il numero di CFU di attività pratiche per insegnamento deve rappresentare il 50% dei CFU totali.

L'azione a partire dalle coorti 2022-23, sarà monitorata a cadenza semestrale a partire da aprile 2024 (mese di prima pubblicazione dati ANS). La responsabilità dell'azione sarà del Coordinatore con l'ausilio della Commissione AQ.

Non si registra nessuna criticità nella percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso (iC17), né entro la durata normale del corso (iC22). Entrambi gli indicatori mostrano anzi un punto di forza del CdS.

L'indicatore iC19 si mostra nell'ultima rilevazione leggermente inferiore al dato relativo all'area geografica e in linea con quello nazionale. Il numero di docenti a tempo indeterminato registrerà un aumento a partire dall'offerta formativa programmata 2024 - 25, grazie alla finalizzazione di procedure concorsuali per la stabilizzazione a tempo indeterminato di docenti nei SSD in cui erano disponibili solamente figure a tempo determinato.

Gli indicatori iC27 e iC28 mettono ancora una volta in evidenza il calo delle immatricolazioni e delle iscrizioni complessive, considerato che negli anni di riferimento il numero di docenti è rimasto invariato.

Le azioni per correggere questa criticità sono:

- riorganizzazione del percorso formativo anche in chiave internazionale, avviato con la programmazione della offerta formativa 2024-25. Il monitoraggio dell'azione sarà basato sul numero di immatricolati puri del 2024. La responsabilità dell'azione correttiva è demandata al Consiglio di Corso di Studio.
- rafforzamento delle procedure di orientamento in ingresso attraverso la partecipazione ad eventi divulgativi e seminari organizzati dal COT, dal Dipartimento di riferimento del CdS e dal CdS, ma anche attraverso il potenziamento della comunicazione delle iniziative formative, attraverso il sito web del CdS.

Sarà istituito a partire da marzo 2024 un gruppo di lavoro per l'orientamento e le azioni saranno monitorate con cadenza annuale a partire da ottobre 2024. La responsabilità dell'azione è del Consiglio di Corso di Studio.